

# Subsidenza, dramma per le spiagge

## In vent'anni litorali più bassi di 35 cm

Il valore massimo a Lido di Dante e e Lido Adriano, ma il mare avanza ovunque  
 Consola il rallentamento della velocità, in alcune zone dimezzato rispetto a 5 anni fa



Il mare si mangia un litorale sempre più basso: sopra, la spiaggia di Lido di Dante FOTO MASSIMO FIORENTINI

### RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

La subsidenza rallenta ma i dati restano allarmanti sul litorale ravennate, i peggiori dell'intera costa. Il report quinquennale, pubblicato a dicembre, mostra un rallentamento negli anni 2016-2021 dell'abbassamento di suolo a Lido di Dante che resta però il territorio in cui la subsidenza è maggiore. Ogni anno a Lido di Dante si perdono 9 millimetri di costa ma il

dato era quasi il doppio (17 millimetri) nel periodo precedente, dal 2011 al 2016. La velocità di abbassamento si è quindi dimezzata ma è una magra consolazione per una località che è di gran lunga quella che negli ultimi vent'anni ha risentito maggiormente del problema, perdendo 35 centimetri tra il 1999 e il 2021. A Rimini, per esempio, il fenomeno è molto più contenuto (3 millimetri l'anno e 12 centimetri nel ventennio) ma man mano che si risale verso nord il fenomeno si accentua. L'apice è appunto nella zona ravennate attorno al Bevano. Di Lido di Dante si è detto ma le cose non vanno granché meglio a Lido Adriano (25 centimetri persi in vent'anni e 8 millimetri l'anno). A Punta Marina la subsidenza del quinquennio preso in esame è in media di 4 millimetri l'anno ma rispetto al 1999 il litorale si

è abbassato di 12 centimetri. A Marina di Ravenna la situazione è migliore: 4 millimetri l'anno di media e 11 centimetri in meno rispetto al 1999. Uno sguardo anche nel Cervese: a Pinarella la velocità annua si attesta a 3 millimetri, con 10 centimetri persi nel ventennio. Se si guarda all'andamento generale, la subsidenza sembra aver rallentato in tutto il territorio, anche nell'entroterra: «Nella provincia di Ravenna - scrive Arpa nel rapporto - si riscontra una situazione complessivamente stazionaria rispetto al precedente periodo di monitoraggio e in leggero miglioramento rispetto al periodo 2006-2011». Ci sono però, osserva il rapporto, «alcune aree di ridotte dimensioni con valori di velocità di abbassamento che raggiungono al massimo 10 mm/anno in corrispondenza di Cotignola e ad ovest di Faenza».



La diga foranea di Marina di Ravenna durante una mareggiata

### LA MAPPA DELL'ABBASSAMENTO

La zona ravennate attorno al Bevano il punto litoraneo in cui il terreno sprofonda più velocemente